

# ARSENICO, Immigrazione: il bicchiere 'mezzo pieno' dell'assessore Spanu

Date : 30 Marzo 2018



L'assessore regionale Spanu, ieri, ha convocato la stampa per 'dare i numeri' sulla [gestione dell'accoglienza degli immigrati in Sardegna](#), fortificato nell'umore dalla situazione che vede l'Isola 'esente' da sbarchi da ormai nove mesi: l'ultimo è di giugno 2017, quando arrivarono oltre 900 persone.

I dati forniti dall'esponente della *Giunta Pigliaru* parlano di **4.146 richiedenti protezione internazionale ospitati nei 143 Cas** (*Centri di accoglienza straordinaria*) sparsi in **Sardegna**: ben 90 centri si trovano nel territorio della vecchia provincia di **Cagliari** (con 1.812 ospiti); una trentina in quella di **Sassari** (1.577); i restanti tra **Oristano e Nuoro** (757). A costoro vanno aggiunti **circa 300 immigrati** ospitati nei centri comunali aderenti alla rete **Sprar** (*Servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati*). Sono il risultato dei **19.050 arrivi in Sardegna**, generati dal progetto europeo di 'salvataggio' al largo delle coste libiche a partire dal 2014. Ammesso che i mancanti 14.600 abbiano lasciato tutti l'Isola, quello che sfugge a tanti (*forse anche all'Assessore*) è che, considerati i tempi del procedimento e dei ricorsi per la **domanda di protezione internazionale** (*almeno due anni*), in queste settimane sta **crescendo il numero dei 'fantasmi'**, cioè quel **64% al quale viene negata qualsiasi ipotesi di protezione internazionale** e perciò non hanno più diritto a stare nei *Cas*. *Che fine fanno? Come si mantengono? Dove dormono? Dove mangiano?*

A questi si aggiungono gli '**sbarchi diretti**' dall'**Algeria** con **3.492 arrivi**, sempre a partire dal 2014: **anno record il 2017 con 1.936 nordafricani sbarcati** sulle coste del *Sulcis*. Fonti ufficiali garantiscono che nell'*ex scuola penitenziaria di Monastir*, che finora li accoglieva, non ce ne siano più ed il *Questore di Cagliari*, nei giorni scorsi durante un convegno, ha dichiarato che i **decreti di espulsione** sono stati 3.100.

Che fine hanno fatto gli altri 392 *clandestini algerini*? Due, per esempio, sono stati [arrestati a Cagliari per furto e per spaccio di droga](#), mentre [uno degli espulsi dal Questore di Cagliari si è lanciato, lunedì scorso, a tutta velocità con un'auto rubata contro le fioriere del Santuario di Pompei](#), collezionando appena 2 anni e mezzo di carcere. A riprova della [farsa delle espulsioni all'italiana](#), soprattutto in assenza di una forte volontà politica.

I quasi 4.500 immigrati alloggiati nell'Isola producono un costo di circa 156.000 euro al giorno. In un anno, quindi, almeno 56 milioni e spiccioli. A proposito di [soldi che girano nel mondo dell'accoglienza](#), la massima soddisfazione dell'assessore Spanu è stata proprio quella dei [1.200 sardi occupati grazie a questo sistema](#): psicologi, mediatori culturali, assistenti sociali ed amministrativi. Insomma, per una certa cultura 'sinistra', questa economia effimera, assistita, a tempo determinato, che non produce ricchezza e sviluppo, è considerata comunque utile. Ed in effetti forse lo è, almeno politicamente, rappresentando un bel serbatoio di voti per chi la difende a spada tratta. In preda ad un'irrefrenabile gioia, l'esponente della Giunta Pigliaru ha trascurato i costi diretti ed indiretti (*sanità, sicurezza, giustizia ecc.*) che questo sistema dell'accoglienza procura, anche a coloro che ci lavorano.

Un Assessore soddisfatto anche per la crescita della rete Sprar di quasi il 50% in poche settimane: da 12 a 17. Se i Comuni nell'Isola sono 377, di che successo si va cianciando? Neanche il 5% dei comuni isolani ha finora aderito al sistema tanto sponsorizzato e propugnato dalla Giunta Pigliaru, con bandi e controbandi ricchi di risorse economiche con l'obiettivo di realizzare l'[agognata 'accoglienza diffusa'](#), all'insegna del [più immigrati per tutti](#)'. Nonostante tutte le criticità ed i problemi che il blocco degli sbarchi non ha eliminato, Spanu ha, comunque, pubblicamente deciso di "vedere il bicchiere mezzo pieno". Facile anche capire le *intrinseche motivazioni* di questa celeste visione: è ben consapevole che si dovrà occupare ancora del problema per meno di anno, perchè dopo le prossime elezioni regionali è destinato, insieme a tutti i colleghi di Giunta, a tornare ad occuparsi delle sue vecchie faccende professionali

**Arsenico**

(admaioramedia.it)